

**Esente da imposta di bollo e di registro ai sensi dell'art. 82, comma 3, del
D.Lgs. 117/2017**

Repertorio numero 31936/15789

**VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA
REPUBBLICA ITALIANA**

Il giorno dodici del mese di ottobre duemilaventitre

12 ottobre 2023

In Milano, in via Manzoni n. 12, alle ore 18.00 diciotto.

Davanti a me **Monica De Paoli**, notaio in Milano ed iscritto al Collegio notarile di Milano, è comparsa

Marta Maria Giuseppina Calchera, nata a Milano il 15 novembre 1980, domiciliata per carica presso la sede della Associazione, nella sua qualità di Presidente della Associazione

“Organizzazione di Volontariato L'IMMAGINE”

con sede in Milano, via Bigli n. 15/A, codice fiscale 97064710151, iscritta nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore al n. di rep. 60953 in data 27 ottobre 2022 (di seguito la “Associazione”).

Detta Comparsante, della cui identità personale io notaio sono certo, mi chiede di redigere il verbale dell'assemblea convocata con avviso inviato, tramite messaggio di posta elettronica a tutti gli aventi diritto, il giorno 30 settembre 2023, in conformità a quanto disposto dall'articolo 11 dello statuto, per questo giorno, ora e luogo per deliberare sul seguente

“Ordine del Giorno

“- modifica statuto: delibere inerenti e conseguenti;

- acquisto personalità giuridica: delibere inerenti e conseguenti;

- cambio sezione RUNTS da ODV a ALTRO ETS: delibere inerenti e conseguenti”.

Io aderisco alla richiesta e do atto di quanto segue:

1. che sono intervenuti, in proprio o per delega, gli associati elencati nell'allegato “A”;

2. di aver accertato l'identità e la legittimazione all'intervento in assemblea degli associati;

3. che del Consiglio Direttivo sono presenti, oltre alla Presidente, il Vice Presidente Francesco Riva e il consigliere Antonio Dinatolo;

4. che l'assemblea è validamente costituita e atta a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno ai sensi dell'articolo 11 dello statuto.

La Presidente, con il consenso degli intervenuti, passa alla trattazione congiunta dei punti all'ordine del giorno in quanto strettamente connessi tra loro ed espone le ragioni che rendono necessario modificare lo statuto affinché l'Associazione possa acquisire la personalità giuridica ed effettuare la migrazione ad altra sezione ai sensi dell'articolo 50 del D.Lgs. 117/2017.

La Presidente, in particolare, ricorda che l'Associazione attualmente gode della qualifica di Organizzazione di volontariato di cui all'art. 46, lett. a) del D.Lgs. 117/2017 ma che quest'ultima non è più rispondente alle esigenze della Associazione stessa, che ritiene opportuno iscriversi alla sezione “Altri enti del Terzo settore” di cui all'art. 46, lett. g), con conseguente adeguamento della denominazione ed eliminazione delle clausole obbligatorie solo per le Organizzazioni di Volontariato.

registrato a Milano DP I

il 19 ottobre 2023

al n. 77692 s. 1T

Inoltre, nell'occasione si è ritenuto opportuno (i) precisare nell'articolo 4 quali sono le attività svolte dall'Associazione con riferimento alle lettere d), i), k), l), u) e v), dell'articolo 5 del D.Lgs 117/2017; (ii) prevedere la possibilità che le riunioni dell'assemblea e del consiglio direttivo possano svolgersi anche mediante mezzi di telecomunicazione o videocomunicazione; (iii) modificare i quorum per le deliberazioni dell'assemblea; (iv) riformulare alcune disposizioni contenute negli altri articoli dello Statuto.

La Presidente prosegue precisando che con l'acquisizione della personalità giuridica l'Associazione potrà godere dell'autonomia patrimoniale perfetta.

A tale scopo, l'articolo 22 del Codice del Terzo Settore richiede che l'Associazione disponga di un patrimonio minimo di euro 15.000,00 e che tale consistenza risulti da una relazione di stima redatta da un revisore legale iscritto nel relativo registro.

La Presidente precisa, quindi, che è stato dato incarico alla dott.ssa Federica Lorusso di redigere una relazione di stima del patrimonio dell'Associazione. Da tale relazione - asseverata in data 12 ottobre 2023 al n. 31933 di mio repertorio si evince che l'Associazione al 30 giugno 2023 aveva un patrimonio netto di euro 48.852,00 e pertanto superiore al minimo richiesto dall'art. 22 citato.

Al termine dell'esposizione, la Presidente constata che, con voto palese, l'Assemblea all'unanimità

delibera

1. di volere migrare, ai sensi dell'art. 50 del D.Lgs 117/2017, alla sezione di cui all'art. 46, lett. g) del D.Lgs. 117/2017, adottando la denominazione "L'IMMAGINE ENTE DEL TERZO SETTORE" o per brevità "L'IMMAGINE ETS";

2. di approvare il testo dello statuto, interamente sostitutivo del precedente, che si allega al presente atto sotto la lettera "B";

3. di voler acquisire la personalità giuridica ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs. 117/2017 allegando a tale fine, sotto la lettera "C", la relazione di stima redatta dalla dott.ssa Federica Lorusso, nata a Potenza il 10 dicembre 1980, domiciliata in Milano, via Riccardo Pitteri n 93, codice fiscale LRS FRC 80T50 G942T, revisore iscritto al registro dei revisori legali al n. 162425 con decreto ministeriale del 10 marzo 2011, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 22 del 18 marzo 2011, asseverata in data 12 ottobre 2023 al n. 31933 di mio repertorio, dalla quale si evince che l'Associazione al 30 giugno 2023 aveva un patrimonio netto di euro 48.852,00 e pertanto superiore al minimo richiesto dall'art. 22 citato;

4. di conferire alla Presidente tutti i più ampi poteri per dare attuazione alle deliberazioni, come sopra assunte, autorizzandola ad adempiere ad ogni formalità presso i competenti uffici ed enti, ivi compreso quello di accettare e introdurre nelle assunte deliberazioni le eventuali modificazioni, soppressioni od aggiunte che fossero richieste dalle competenti autorità.

Il presente atto verrà depositato nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore dal notaio che lo ha ricevuto.

Esaurita la trattazione dei punti all'ordine del giorno, e nessuno domandando la parola, il Presidente dichiara chiusa la riunione alle ore 18.20 diciotto e venti.

Io notaio ho ricevuto questo atto, da me letto alla Comparsa, che lo approva e con me notaio lo sottoscrive unitamente agli allegati "A" e "B", avendomi dispensato dalla lettura degli allegati "A" e "C", alle ore 18.25 diciotto e venticinque.

Consta di due fogli dattiloscritti da persona di mia fiducia e completati da me e da

persona di mia fiducia per due intere facciate e fin qui della presente.

F.to: Marta Maria Giuseppina Calchera

Monica De Paoli

Allegato "A" al n. 31936/15789 di Repertorio

N°	Cognome e Nome	Codice Fiscale	Presenze
1	AROSIO ADRIANA	RSADRN58M49E617W	Presente per delega a Riffaldi Eligio
2	BASSI STEFANO	BSSSFN64S02A182T	Presente
3	BONAZZI ELIDE	BNZLMR46D61F205D	Presente
4	BORRONI ELISABETTA	BRRLBT54A42F205B	Presente per delega a Riffaldi Eligio
5	BOSSI MARIA GIUSEPPINA	BSSMGS49B67D912Q	Presente
6	CALCHERA BRUNO GIUSEPPE	CLCBNG45L07F205C	Presente per delega a Bonazzi Elide
7	CALCHERA MARTA MARIA GIUSE	CLCMTM80S55F205B	Presente
8	CALCHERA IVAN	CLCVFR74B23F205V	Presente per delega a Bonazzi Elide
9	CARUGNO MICHELE	CRGMHL53S30H264M	Presente
10	CASOTTO MARIA	CSTMRA85H66L219B	Presente per delega a Carugno Michele
11	DEFESTI SILVIO	DFSSLV58P02F205P	Presente per delega a Bassi Stefano
12	DELL'OCA MAURIZIO	DLLMZM54M26F205O	Presente per delega a Riffaldi Eligio
13	DINATOLO ANTONIO	DNTNTN64L13I350W	Presente
14	GUALANDRIS ROBERTO	GLNRRT52P18F205V	Presente
15	MARIANI LETIZIA	MRNLTZ60L51F205WI38	Presente per delega a Bonazzi Elide
16	MODUGNO RITA	MDGRMR57M61F205Z	Presente
17	MOLFINO MONICA	MLFMNC64E48H183T	Presente per delega a Rita Modugno
18	MOLINO GIUSEPPE	MLNGPP47H10F205B	Presente
19	ORSUCCI GIULIANA	RSCGLN39T60F205K	Presente per delega a Carugno Michele
20	PATICCHIA MARIA ROSA	PTCMRS48P48A153Q	Presente per delega a Taverna Marco
21	POMPA COSTANTINA	PMPCTN64E64L447B	Presente per delega a Taverna Marco
22	PUNTONI ELENA	PNTLNE63M51D969B	Assente
23	RIFFALDI ELIGIO	RFFLGE57S28F205C	Presente
24	RIFFALDI GABRIELE	RFFGRL51C18F205J	Presente
25	RISSO NICOLETTA	RSSNLT64M60D969O	Presente per delega a Rita Modugno
26	RIVA FRANCESCO	RVIFNC85H04E507D	Presente
27	SAVARESE VINCENZO	SVRVCN51S01L738A	Presente per delega a Roberto Gualandris
28	STAGLIANO' ANNA MARIA	STGNMR56L64H223X	Presente per delega a Bassi Stefano
29	STUCCHI GIOVANNA	STCGNN47S46C933Z	Presente
30	TAVERNA MARCO	TVRMRC57T22F205Z	Presente
31	VERNIZZI ELISABETTA	VRNLBT46L52G337J	Presente per delega a Rita Modugno
32	VIDA MILENA	VDIMLN52E52C372M	Assente
33	VOIELLO ANDREA	VLLNDR69L26F205A	Presente per delega a Carugno Michele

F.to: Marta Maria Giuseppina Calchera
Monica De Paoli

Allegato B al n. 31936/15789 di Repertorio

STATUTO
della
ASSOCIAZIONE “L'IMMAGINE ENTE DEL TERZO SETTORE”

ARTICOLO 1 - DENOMINAZIONE

1.1 È corrente l'Associazione denominata "**L'IMMAGINE ENTE DEL TERZO SETTORE**", per brevità anche "**L'IMMAGINE ETS**" (di seguito la "**Associazione**"). Di tale denominazione, comprensiva della locuzione “Ente del Terzo Settore” o dell’acronimo “ETS” farà uso negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico.

1.2 L'Associazione indica gli estremi dell'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore di cui al D.Lgs. 117/2017 negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico.

ARTICOLO 2 - SEDE

2.1 L'Associazione ha sede legale nel Comune di **Milano**. La variazione di indirizzo all'interno del medesimo Comune è deliberata dal Consiglio Direttivo e non costituisce modifica statutaria. Il trasferimento di indirizzo dovrà essere comunicato all'Autorità competente ai sensi del D.Lgs. 117/2017.

2.2 Delegazioni e uffici potranno essere costituiti, sia in Italia che all'estero, per svolgere, in via accessoria e strumentale rispetto alle finalità della Associazione, attività di promozione nonché di sviluppo ed incremento della necessaria rete di relazioni nazionali e internazionali di supporto alla Associazione.

ARTICOLO 3 - DURATA

3.1 L'Associazione ha durata illimitata.

ARTICOLO 4 – FINALITA' e ATTIVITA'

4.1 L'Associazione è costituita per il perseguimento senza scopo di lucro di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale delle attività di interesse generale di cui al paragrafo 4.3 nel pieno rispetto della libertà e dignità degli Associati.

4.2 In particolare, attraverso la promozione di attività educative, culturali, ricreative e nel campo dell'integrazione sociale, l'Associazione si pone come scopo il sostegno alla famiglia nello svolgimento del suo compito educativo partendo dalla ricostruzione di una personalità compiuta mediante la stabilità di riferimento ad un luogo, un sostegno qualificato di educatori e una rete di rapporti con famiglie che possono diventare punti di riferimento nella vita quotidiana.

4.3 Per il raggiungimento delle predette finalità l'Associazione esercita le seguenti attività di interesse generale, di cui all'art. 5, comma 1, lettere d), i), k), l), u) e v), del D.Lgs 117/2017:

- organizza iniziative culturali di particolare interesse sociale sul territorio quali eventi, manifestazioni, spettacoli musicali, teatrali e proiezioni cinematografiche e di documentari, presentazione di libri;
- organizza eventi, incontri, dibattiti, seminari, convegni e conferenze finalizzati a promuovere l'inclusione e l'integrazione sociale;
- promuove attività sociali, ricreative e turistiche mediante l'organizzazione di momenti ludici, gite e soggiorni per attività culturali, visite al patrimonio artistico e naturale;

- promuove, sostiene e organizza attività culturali di interesse sociale con finalità educativa, quali corsi di lingua per stranieri e attività di aiuto allo studio;
- eroga denaro, beni e servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale coerenti con gli scopi dell'Associazione.

4.4 L'Associazione, nel rispetto dell'art. 6 del D.Lgs. 117/2017, può svolgere attività diverse, secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, anche mediante l'utilizzo di risorse volontarie e gratuite. L'organo deputato all'individuazione delle attività diverse che l'Associazione potrà svolgere è il Consiglio Direttivo.

4.5 L'Associazione può altresì svolgere attività di raccolta fondi al fine di finanziare le attività di interesse generale, sotto qualsiasi forma, anche in forma organizzata e continuativa e mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore, impiegando risorse proprie e di terzi, inclusi volontari e dipendenti, nel rispetto dell'art. 7 del D.Lgs. 117/2017.

4.6 L'Associazione nello svolgimento delle proprie attività potrà avvalersi di volontari ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 117/2017. Ai volontari possono essere rimborsate soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'Associazione. I volontari vengono assicurati contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi.

ARTICOLO 5 - ASSOCIATI

5.1 Sono Associati dell'Associazione coloro che hanno sottoscritto l'atto di costituzione e coloro che, condividendone le finalità, facciano richiesta di ammissione al Consiglio Direttivo con indicazione del domicilio e/o dell'indirizzo di posta elettronica cui devono essere inviate le comunicazioni. Il Consiglio Direttivo può anche accogliere l'adesione di persone giuridiche ed enti senza personalità giuridica, pubblici e privati.

5.2 L'ammissione è deliberata a maggioranza di voti dal Consiglio Direttivo, comunicata all'interessato e annotata nel libro degli Associati tenuto a cura del Consiglio Direttivo. La partecipazione all'Associazione non può essere temporanea.

5.3 In caso di rigetto il Consiglio Direttivo deve, entro sessanta giorni, comunicare all'interessato il diniego con l'indicazione delle motivazioni. L'interessato nei sessanta giorni successivi dalla ricezione del diniego può chiedere che sull'istanza si pronunci l'Assemblea degli Associati in occasione della prima convocazione utile.

ARTICOLO 6 – DIRITTI E DOVERI DEGLI ASSOCIATI

6.1 Gli Associati in regola con il versamento della quota associativa hanno il diritto:

- di usufruire dei servizi dell'Associazione;
- di partecipare alle Assemblee e di votare;
- di conoscere i programmi con i quali l'Associazione intende attuare gli scopi sociali;
- di recedere in qualsiasi momento;
- di candidarsi per le cariche associative;
- di esaminare i libri sociali presso la sede dell'Associazione, estraendone eventuale copia a proprie spese, previa richiesta scritta indirizzata al Consiglio Direttivo nel rispetto delle eventuali ulteriori modalità definite in un apposito regolamento.

6.2 Gli Associati sono obbligati:

- a osservare le norme del presente statuto e le deliberazioni adottate dagli organi sociali;
- a versare la quota associativa annuale, fissata di anno in anno dal Consiglio Direttivo entro il termine stabilito dallo stesso;
- a svolgere le attività preventivamente concordate;

- a mantenere un comportamento conforme alle finalità dell'Associazione.

6.3 Le quote versate non sono in alcun modo ripetibili, né in caso di scioglimento del singolo rapporto associativo né in caso di scioglimento dell'Associazione. La qualità di Associato non è trasmissibile.

ARTICOLO 7 – PERDITA DELLA QUALIFICA DI ASSOCIATO

7.1 La qualità di Associato si perde nei seguenti casi:

- per morte, estinzione, scioglimento;
- per recesso, da notificarsi con lettera raccomandata e/o PEC al Presidente, che ha effetto dall'anno successivo alla comunicazione;
- per esclusione deliberata dall'Assemblea nel caso di grave inadempimento degli obblighi di cui all'articolo precedente, grave inosservanza del presente statuto, degli eventuali regolamenti e/o delle deliberazioni degli organi sociali e comunicata all'Associato con lettera raccomandata e/o PEC.
- per decadenza, che opera automaticamente in caso di morosità nel versamento della quota associativa annuale protrattasi oltre al termine stabilito dal Consiglio Direttivo ed è invece pronunciata dal Consiglio Direttivo a seguito di interdizione o inabilitazione dell'Associato.

7.2 L'apertura di qualsiasi procedimento per i casi contemplati sopra deve essere comunicata all'interessato con lettera raccomandata e/o PEC.

7.3 La riammissione può essere richiesta solo dopo che siano venute a cessare le cause che hanno determinato la perdita della qualifica di Associato.

ARTICOLO 8 – PATRIMONIO ed ENTRATE

8.1 Il Patrimonio della Associazione è costituito:

- a) dal fondo di dotazione iniziale e dai beni immobili acquistati dall'Associazione;
- b) dalle pubbliche e private contribuzioni con destinazione espressa e/o deliberata dal Consiglio Direttivo ad incremento del Patrimonio;
- c) da ogni altro bene che pervenga alla Associazione a qualsiasi titolo e che sia espressamente destinato ad incremento del Patrimonio;
- d) dai fondi di riserva costituiti con eventuali avanzi di gestione e ogni altra riserva vincolata per decisione di terzi o per deliberazione del Consiglio Direttivo.

8.2 L'Associazione può trarre le risorse economiche necessarie al suo funzionamento e allo svolgimento della propria attività da quote associative, contributi pubblici e privati, donazioni e lasciti testamentari, rendite patrimoniali, attività di raccolta fondi e proventi e entrate relative alle attività secondarie e strumentali di cui all'articolo 6 del d.lgs. 3 luglio 2017 n. 117.

8.3 L'Associazione non può distribuire, anche in modo indiretto, utili e/o avanzi di gestione nonché fondi, riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o in ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

8.4 L'Associazione ha l'obbligo di utilizzo del patrimonio, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

8.5 Spetta al Consiglio Direttivo decidere sugli eventuali investimenti e sulla utilizzazione del Patrimonio nel rispetto del D.Lgs. 117/2017.

ARTICOLO 9 – ESERCIZIO SOCIALE E BILANCIO

9.1 L'esercizio finanziario della Associazione ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

9.2 Entro il 31 marzo di ciascun anno il Consiglio Direttivo approva il bilancio di

esercizio formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale e dalla relazione di missione, ovvero dal rendiconto di cassa nei casi previsti dal d.lgs. n. 117/2017, da sottoporre all'Assemblea degli Associati entro il 30 aprile per la definitiva approvazione.

9.3 L'organo amministrativo documenta il carattere secondario e strumentale delle attività nei documenti del bilancio di esercizio.

9.4 Laddove ciò sia ritenuto opportuno dal Consiglio Direttivo o ne ricorrano i presupposti di legge, il Consiglio Direttivo, entro i medesimi termini previsti per il bilancio di esercizio, predispone il bilancio sociale, da sottoporre all'Assemblea degli Associati entro il 30 aprile per la definitiva approvazione.

ARTICOLO 10 - ORGANI

10.1 Organi della Associazione sono:

- l'Assemblea degli Associati;
- il Consiglio Direttivo;
- il Presidente e il Vice Presidente;
- l'Organo di Controllo se nominato.

10.2 Tutte le cariche associative sono gratuite. Ai componenti dell'Organo di Controllo che rientrano tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma secondo, del codice civile possono essere corrisposti compensi individuali proporzionati all'attività svolta, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze, comunque non superiori a quelli previsti in enti che operano nei medesimi o analoghi settori e condizioni.

ARTICOLO 11 – ASSEMBLEA

11.1 L'Assemblea è composta dagli Associati in regola con il versamento delle quote associative e viene convocata dal Presidente del Consiglio Direttivo, almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio consuntivo. L'Assemblea deve inoltre essere convocata ogni qualvolta il Consiglio Direttivo ne ravvisi la necessità o quando ne sia fatta richiesta motivata da almeno un decimo degli Associati.

11.2 L'avviso di convocazione dovrà essere inviato agli Associati con lettera postale o elettronica (e-mail) ordinaria almeno otto giorni prima della Assemblea e dovrà indicare il luogo (fisico e/o virtuale), il giorno e l'ora della riunione e l'ordine del giorno. L'Assemblea è validamente costituita e le sue deliberazioni sono valide, anche senza convocazione formale, quando intervengono tutti gli Associati, tutti i consiglieri in carica e l'Organo di Controllo, se nominato. L'avviso di convocazione può prevedere che l'Assemblea si tenga esclusivamente mediante mezzi di telecomunicazione.

11.3 L'Assemblea ordinaria:

- a) nomina e revoca i componenti degli organi sociali;
- b) nomina e revoca, quando ciò sia obbligatorio per legge o ritenuto opportuno, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- c) approva il bilancio consuntivo e, quando ciò sia obbligatorio per legge o ritenuto opportuno, il bilancio sociale;
- d) delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- e) delibera sull'esclusione degli Associati;
- f) approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari e altri regolamenti previsti dal presente statuto o ritenuti necessari al funzionamento dell'Associazione;
- g) delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.

11.4 L'Assemblea straordinaria:

- a) delibera sulle modificazioni dell'atto costitutivo o dello statuto;
- b) delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'Associazione;
- c) delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o allo statuto alla sua competenza.

11.5 Ciascun Associato ha diritto ad un voto. Nelle deliberazioni che riguardano la responsabilità dei consiglieri, questi non hanno diritto di voto. Ogni Associato potrà farsi rappresentare da altro Associato mediante delega scritta. Ciascun Associato non può essere portatore di più di tre deleghe.

11.6 L'Assemblea è presieduta dal Presidente ovvero, in caso di sua assenza, dal Vice Presidente o in caso di assenza anche di quest'ultimo da persona designata dall'Assemblea.

11.7 L'Assemblea, è validamente costituita con la presenza in proprio o per delega della maggioranza degli Associati aventi diritto al voto e delibera con il voto favorevole della maggioranza degli intervenuti in proprio o per delega.

Per deliberare le modifiche allo statuto occorre il voto favorevole della maggioranza degli Associati aventi diritto al voto.

Per le deliberazioni concernenti lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del suo patrimonio, occorre il voto favorevole di almeno tre quarti degli Associati aventi diritto al voto.

11.8 Le riunioni dell'Assemblea si possono svolgere anche mediante mezzi di telecomunicazione o videocomunicazione, alle seguenti condizioni di cui si darà atto nei relativi verbali:

- a. che sia consentito al presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati delle votazioni;
- b. che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione, oggetto di verbalizzazione;
- c. che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti.

11.9 Delle riunioni delle Assemblee si redige il verbale firmato dal Presidente e dal segretario della riunione.

ARTICOLO 12 – CONSIGLIO DIRETTIVO

12.1 Il Consiglio Direttivo (di seguito anche il “**Consiglio**”) è composto da tre a cinque membri eletti dall'Assemblea tra gli Associati. Il Consiglio elegge tra i propri membri il Presidente e il Vice Presidente e può nominare il Tesoriere e/o il Segretario.

12.2 Il Consiglio si riunisce tutte le volte che il Presidente lo ritenga necessario o che ne sia fatta richiesta da almeno due dei suoi membri e, in ogni caso, almeno due volte all'anno. È convocato mediante lettera postale o elettronica (mail) ordinaria contenente il luogo (fisico e/o virtuale), il giorno e l'ora della riunione e l'ordine del giorno, inviata otto giorni prima di quello fissato per l'adunanza o, nei casi di urgenza, almeno quarantotto ore prima.

L'avviso di convocazione può prevedere che il Consiglio si tenga esclusivamente mediante mezzi di telecomunicazione.

Le adunanze del Consiglio e le sue deliberazioni sono valide, anche senza convocazione formale, quando intervengono tutti i consiglieri in carica e l'Organo di Controllo, se nominato.

12.3 Il Consiglio resta in carica tre esercizi e scade con l'Assemblea che approva il bilancio relativo al terzo esercizio; i suoi componenti possono essere rinominati. Qualora nel corso del mandato venissero a mancare uno o più consiglieri, che non costituiscono la maggioranza del Consiglio, gli altri provvedono a sostituirli con i primi dei non eletti. In mancanza di questi ultimi compete all'Assemblea la nomina del sostituto. I consiglieri così nominati restano in carica sino alla scadenza del Consiglio di cui fanno parte.

12.4 I membri del Consiglio decadono qualora siano assenti ingiustificati alle riunioni per tre volte consecutive.

12.5 Le riunioni del Consiglio si possono svolgere anche mediante mezzi di telecomunicazione o videocomunicazione, alle seguenti condizioni di cui si darà atto nei relativi verbali:

- a. che sia consentito al presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- b. che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione, oggetto di verbalizzazione;
- c. che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti.

12.6 Le sedute del Consiglio sono presiedute dal Presidente o, in sua assenza, dal Vice Presidente o, in assenza anche di quest'ultimo, dalla persona designata dagli intervenuti.

12.7 Per la validità delle deliberazioni del Consiglio è richiesta la presenza di almeno la metà dei consiglieri e le deliberazioni sono prese a maggioranza dei voti; in caso di parità prevale il voto di chi presiede la riunione.

12.8 Delle deliberazioni del Consiglio si redige processo verbale firmato dal Presidente e dal soggetto verbalizzante.

ARTICOLO 13 – POTERI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

13.1 Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione, tra i quali, oltre a quelli già previsti in altri articoli del presente statuto:

- a) deliberare circa l'ammissione degli Associati e, nel caso, motivarne il rigetto;
- b) predisporre le bozze del bilancio di esercizio ed eventualmente del bilancio sociale, documentando il carattere secondario e strumentale di eventuali attività diverse svolte;
- c) individuare le eventuali attività diverse, secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale.

13.2 Il Consiglio può delegare parte dei suoi poteri ad uno o più dei suoi membri, nominare procuratori per determinati atti o categorie di atti, il tutto nei limiti individuati con propria deliberazione assunta e depositata nelle forme di legge e può avvalersi di consulenti.

ARTICOLO 14 - PRESIDENTE

14.1 Compete al Presidente:

- la rappresentanza legale dell'Associazione di fronte ai terzi e in giudizio;
- la convocazione dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo secondo quanto previsto dal presente statuto;
- i rapporti con gli enti e le istituzioni presenti sul territorio.

14.2 Il potere di rappresentanza attribuito ai sensi del presente statuto è generale. Le limitazioni saranno iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo Settore.

ARTICOLO 15 - VICE PRESIDENTE

15.1 Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in caso di assenza o impedimento. La firma del Vice Presidente vale come prova dell'assenza o dell'impedimento del Presidente.

ARTICOLO 16 - TESORIERE

14.1 Compete al Tesoriere, se nominato:

- la riscossione delle entrate a qualsiasi titolo;
- l'effettuazione dei pagamenti per le spese previste dalle deliberazioni del Consiglio Direttivo;
- la tenuta del registro delle entrate e delle uscite;
- la predisposizione del bilancio consuntivo e quella del bilancio preventivo sulla base delle indicazioni del Consiglio Direttivo;
- la tenuta delle scritture contabili.

ARTICOLO 17 - SEGRETARIO

17.1 Compete al Segretario, se nominato:

- redigere i verbali delle sedute del Consiglio Direttivo e della Assemblea degli Associati;
- provvedere all'invio delle convocazioni del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea;
- curare la conservazione dei libri verbali;
- svolgere funzioni di Tesoriere qualora quest'ultimo non sia stato nominato.

ARTICOLO 18 – ORGANO DI CONTROLLO

18.1 Laddove ciò sia richiesto dall'articolo 30 del D.lgs. 117/2017 o ritenuto opportuno, è nominato un Organo di Controllo composto da tre persone, di cui almeno una scelta tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma secondo, del codice civile. Può essere altresì nominato, per decisione dell'Assemblea in sede di nomina, un sindaco unico, tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, secondo comma, del codice civile. L'Organo di Controllo resta in carica tre esercizi e scade con l'Assemblea che approva il bilancio relativo al terzo esercizio e i suoi componenti possono essere rinominati. Ai componenti dell'Organo di Controllo si applica l'articolo 2399 del codice civile.

18.2 Laddove ciò sia richiesto dall'articolo 31 del D.lgs. 117/2017 o ritenuto opportuno, è nominato un revisore legale dei conti o una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro. In questa ipotesi, qualora i sindaci siano iscritti al Registro dei Revisori, questi possono altresì svolgere la funzione di revisori legali dei conti.

18.3 L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. L'Organo di Controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ed attesta che l'eventuale bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci. I componenti dell'Organo di Controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

18.4 Ai membri dell'Organo di Controllo che non siano in possesso dei requisiti di cui all'articolo 2397, secondo comma, del codice civile, non può essere attribuito alcun compenso salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per

l'attività prestata ai fini dello svolgimento della loro funzione.

ARTICOLO 19 – LIBRI SOCIALI

19.1 I libri sociali che l'Associazione deve tenere sono:

- a) il libro degli Associati;
- b) il libro delle adunanze e delle deliberazioni delle Assemblee;
- c) il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo;
- d) il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo di Controllo, se nominato.

19.2 I libri di cui alle lettere a), b), c), sono tenuti a cura del Consiglio Direttivo. Il libro di cui alla lettera d) è tenuto a cura dell'organo a cui si riferisce.

ARTICOLO 20 - SCIOGLIMENTO E DEVOLUZIONE

20.1 L'Assemblea che delibera lo scioglimento nomina un liquidatore. Nel caso di impossibilità di regolare costituzione dell'Assemblea, ciascuno dei membri del Consiglio Direttivo potrà chiedere all'autorità competente la nomina del o dei liquidatori. L'Assemblea delibera altresì sulla destinazione del patrimonio che residua dalla liquidazione stessa, nei limiti di cui al comma seguente.

20.2 In caso di scioglimento per qualsiasi causa, cessazione o estinzione dell'Associazione, il patrimonio residuo, dopo la liquidazione, sarà obbligatoriamente devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio regionale competente del Registro unico nazionale del Terzo settore di cui all'art 45, comma 1, del D.Lgs. 117/2017, e salva diversa destinazione imposta dalla legge, a uno o più Enti di Terzo Settore individuati dall'Assemblea o in caso di impossibilità di funzionamento di quest'ultima dal Consiglio Direttivo o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale.

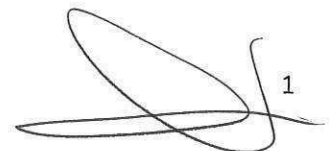
ARTICOLO 21 - RINVIO

21.1 Per quanto non previsto dal presente Statuto valgono le norme del D.Lgs. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni e, per quanto in esse non previsto ed in quanto compatibili, le norme del codice civile.

F.to: Marta Maria Giuseppina Calchera
Monica De Paoli

Parere valutativo sul Patrimonio Netto dell'Associazione L'Immagine ODV alla data del 30.6.2023

Dott.ssa Federica Lorusso



1

1. **PREMESSA DI SCOPO**
2. **OGGETTO DELL'INCARICO**
3. **DATA DI RIFERIMENTO DELLA RELAZIONE**
4. **APPROCCIO RICHIESTO ALL'ESPERTO ESTIMATORE**
5. **SVOLGIMENTO DELL'INCARICO**
 - 5.1. **DOCUMENTI ESAMINATI**
 - 5.2. **PRESUPPOSTI E LIMITI DI SVOLGIMENTO DELL'INCARICO**
6. **LA REALTA' OGGETTO DI VALUTAZIONE**
7. **IL PROCESSO DI VALUTAZIONE**
 - 7.1. **POSSIBILI METODI DI VALUTAZIONE: INDICAZIONI DI CARATTERE TEORICO**
 - 7.2. **SCELTA DEL METODO DI VALUTAZIONE ADOTTATO**
 - 7.3. **STIMA DEL PATRIMONIO NETTO DELL'ASSOCIAZIONE**



1. PREMESSA DI SCOPO

L'Associazione l'Immagine ODV con sede in Milano, Via Bigli 15/A e codice fiscale n. 97064710151 (di seguito "l'Associazione") è un'associazione non riconosciuta la cui procedura di trasmigrazione dal precedente registro del Volontariato al nuovo Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) si è conclusa con esito positivo. L'Associazione intende acquisire la personalità giuridica, per cui occorre che il Notaio, nell'ambito del controllo di legalità ad esso spettante, attesti la sussistenza del patrimonio minimo nella misura fissata dal comma 4 dell'art. 22 del Dlgs 117/2017.

In virtù di quanto chiarito nella circolare del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 9 del 21 aprile 2022, il valore del patrimonio, conformemente alla previsione contenuta nell'articolo 22, comma 4 del Dlgs 117/2017, e nell'articolo 16 del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 106 del 15 settembre 2020, deve risultare da una relazione giurata di un revisore legale o di una società di revisione iscritti nell'apposito registro o in via subordinata, nel caso in cui l'ente si avvalga di un revisore legale esterno o quale componente dell'organo di controllo potrà essere sostituita da una situazione patrimoniale, aggiornata a non più di centoventi giorni antecedenti la presentazione della documentazione completa della relazione dell'organo di controllo o del revisore che ne attesta la corretta compilazione.

In relazione agli enti già preesistenti, la circolare n. 9 del 21/04/2022 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, la massima n. 5 della Commissione Terzo Settore del Consiglio Notarile di Milano e la migliore dottrina sono concordi nel ritenere che trattandosi di enti già operativi, la loro situazione patrimoniale presenta evidentemente poste sia attive che passive, per cui non è sufficiente che la disponibilità minima risulti da certificazione bancaria, essendo invece necessario accertare che la situazione economico-patrimoniale dell'ente non presenti passività tali da annullare di fatto un eventuale fondo liquido (o altre attività) di cui si dimostri l'esistenza. La documentazione contabile su cui si baserà l'attestazione del Notaio circa la sussistenza del patrimonio minimo, deve essere allegata all'atto pubblico e depositata presso il competente ufficio del RUNTS.

2. OGGETTO DELL'INCARICO

In virtù delle finalità descritte in premessa, l'Associazione ha conferito alla sottoscritta Dott.ssa Federica Lorusso, nata a Potenza, dottore commercialista e revisore legale, iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti – Ordine di Milano al n. 8085, sezione A, ed al Registro dei Revisori legali al n. 162425, l'incarico di riferire, in qualità di esperto, sulla determinazione del valore del patrimonio dell'Associazione ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 22 del D.lgs. 117/2017, tenuto conto delle disposizioni in merito all'ottenimento della personalità giuridica degli enti già iscritti nel RUNTS contenute nel capo II del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 106 del 15 settembre 2020 e delle indicazioni contenute nella circolare ministeriale n. 9 del 21 aprile 2022.

3. DATA DI RIFERIMENTO DELLA RELAZIONE

Al fine della determinazione del valore del Patrimonio dell'Associazione il sottoscritto perito si è riferito alla situazione patrimoniale al 30 giugno 2023 approvata dal Consiglio Direttivo in data 4 ottobre 2023 (di seguito anche "situazione patrimoniale al 30/6/2023"); la presente perizia è pertanto da ritenersi riferita a tale data.

4. APPROCCIO RICHIESTO ALL'ESPERTO ESTIMATORE



3

6. LA REALTÀ OGGETTO DI VALUTAZIONE

L'Associazione l'Immagine è stata costituita nel 1988 con l'intento di sostenere le famiglie nello svolgimento del proprio compito educativo, prevenire il disadattamento minorile attraverso la promozione di attività culturali e ricreative. L'Associazione l'Immagine, che opera in rete con la Cooperativa Martinengo, è attiva nella zona sud di Milano ed è strettamente legata alle Suore di Carità dell'Assunzione.

L'Associazione nasce quindi con un retroterra culturale ben consolidato che ottiene riconoscimenti da parte delle Istituzioni. Avvia la propria attività in modo organico, dando vita al servizio di aiuto allo studio e accreditandosi con il Comune di Milano per i Servizi Sociali della zona. Oggi l'Associazione è un riferimento stabile per il territorio e grazie ai suoi volontari realizza delle iniziative educative, culturali e ricreative con l'intento di favorire un corretto sviluppo psico-fisico e di attuare interventi di prevenzione nei confronti della devianza giovanile.

7. IL PROCESSO DI VALUTAZIONE

7.1. Possibili metodi di valutazione: indicazioni di carattere teorico

Il presupposto fondamentale di ogni valutazione d'azienda è la scelta preliminare della soluzione metodologica più appropriata in funzione dello scopo che con essa si intende perseguire nonché della realtà specifica dell'azienda che ne è oggetto.

Dal punto di vista economico l'azienda è un'organizzazione di persone e beni inquadrabile come un sistema di forze economiche, che sviluppa nell'ambiente con cui interagisce processi di produzione e/o di consumo, a favore dei soggetti economici che vi cooperano. Le realtà non profit si qualificano a tutti gli effetti come aziende non orientate al guadagno che, pur non riflettendo finalità lucrative possono essere di fatto organizzate secondo logiche tipicamente aziendali e gestire il proprio operare con criteri di economicità.

La realtà oggetto di valutazione descritta nel paragrafo precedente è un'azienda non profit, in quanto rappresenta un'organizzazione di persone e beni orientata a sostenere dal punto di vista sociale ed educativo i minori in difficoltà e le loro famiglie.

In relazione alle finalità valutative delle aziende non profit, occorre evidenziare che queste sono in realtà dettate da motivi giuridici come appunto l'attestazione del patrimonio richiesta ai fini del riconoscimento della personalità giuridica piuttosto che da motivi di natura economica. In virtù di ciò, sono da escludersi i metodi di valutazione reddituali e i metodi finanziari in quanto spesso non coerenti con lo scopo delle aziende non profit, che non è certamente quello di generare redditività o cash flow, la cui attualizzazione peraltro non permetterebbe di considerare la generazione di risorse intangibili, quali l'immagine, la fiducia, la reputazione, il consenso che invece costituiscono elementi nodali per alimentare il circuito acquisitivo e di successo di un'organizzazione senza fini di lucro. Sono inoltre da escludere il metodo misto con stima autonoma del valore di avviamento per l'insostenibilità concettuale dell'esistenza di sovra redditi e i metodi diretti ed empirici, a causa dell'impossibilità anche solo teorica di individuare mercati di compravendita di tal genere di aziende e ancora meno entità comparabili.

Si ritiene invece che il metodo patrimoniale presenti le migliori garanzie di verifica della consistenza del patrimonio.

7.2. Scelta del metodo di valutazione adottato

Considerate le finalità cui è preordinata la presente relazione giurata, volta a determinare il patrimonio dell'Associazione e ad attestare che quest'ultimo non sia inferiore alla soglia minima prevista dall'art. 22 comma 4

del Dlgs 117/2017, lo Scrivente perito nello svolgimento del suo incarico ha ritenuto di dover utilizzare il metodo patrimoniale semplice. Tale metodo è senza dubbio il meno complesso nella sua applicazione pratica e consente la ripartizione del valore complessivo dell'azienda nelle sue singole componenti, intese come elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale.

Ogni singola componente dello stato patrimoniale è sottoposta ad un adeguato intervento di revisione contabile e quindi rettificata nel valore.

Partendo dal patrimonio netto contabile, quale risulta dalla situazione patrimoniale al 30/06/2023, si procede in successione:

- alla revisione degli elementi attivi e passivi in relazione alla loro effettiva consistenza;
- alla espressione in termini di valori correnti (di mercato o di stima/perizia) degli elementi attivi non monetari (immobilizzi tecnici, rimanenze di magazzino, titoli, partecipazioni, ecc.), facendo emergere eventuali plusvalenze e minusvalenze rispetto ai valori di bilancio.

Il valore del patrimonio netto viene rettificato, quindi, in funzione delle differenze emerse dalle verifiche sopra esposte e si ottiene così il valore patrimoniale dell'azienda, generalmente denominato "patrimonio netto rettificato".

Nell'operare le rettifiche sarà necessario procedere utilizzando dei criteri ben precisi che, a titolo esemplificativo e non esaustivo, possono così, sinteticamente, essere rappresentati:

- i crediti possono essere esposti applicando il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale, e qualora gli effetti dell'utilizzo di tale criterio siano irrilevanti, al valore nominale, salvo il caso in cui si abbia notizia circa la loro parziale esigibilità, in tal caso la valorizzazione dovrà avvenire con il criterio del presunto realizzo, per i crediti di indubbia esigibilità si stanziava un adeguato fondo rischi;
- i debiti generalmente vengono valutati con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale, e qualora gli effetti dell'applicazione di tale criterio siano irrilevanti al valore nominale;

Una volta operate le rettifiche il valore dell'azienda sarà quindi espresso dalla seguente formula:

$$W = K$$

In cui:

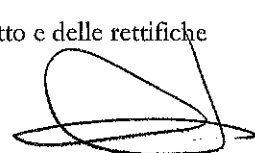
W = valore dell'azienda;

K = patrimonio netto contabile +/- rettifiche = patrimonio netto rettificato.

7.3. Stima del Patrimonio netto dell'Associazione

La determinazione del Patrimonio netto di funzionamento, assorbito dallo svolgimento dell'attività, è stata effettuata mediante:

- 1) la verifica della consistenza delle poste attive;
- 2) la verifica della consistenza delle poste passive;
- 3) revisione contabile delle poste di bilancio;
- 4) stima delle rettifiche da apportare al patrimonio netto di bilancio;
- 5) calcolo del patrimonio netto come somma algebrica del patrimonio netto e delle rettifiche



Qui di seguito, pertanto, si procede alla descrizione e alla valutazione dei singoli elementi che compongono la situazione patrimoniale al 30 giugno 2023 approvata dall'Associazione (Allegato 1), evidenziando le eventuali rettifiche operate rispetto ai valori iscritti in contabilità.

Descrizione analitica degli elementi patrimoniali e loro valutazione

ATTIVO

DISPONIBILITÀ

Lo Scrivente ha accertato l'esistenza dei rapporti di conto corrente con gli istituti di credito, tramite verifica degli estratti conto e di altra documentazione utile.

Descrizione	Valore Contabile	Rettifica	Valore di Perizia
Depositi Bancari	64.826,41		64.826,41
Cassa Contanti	996,39		996,39
Totale	65.822,80		65.822,80

PASSIVO

In base ai documenti contabili, il passivo riguardante il complesso aziendale risulta così formato:

DEBITI

Lo scrivente ha preliminarmente accertato l'autenticità e la correttezza dei debiti iscritti a bilancio esaminando, a campione, le registrazioni contabili e la documentazione di supporto.

Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti

I debiti verso associati sono legati a finanziamenti infruttiferi erogati dai soci di seguito esplicitati

Descrizione	Valore Contabile	Rettifica	Valore di Perizia
Bonazzi Elide	1.632,71		1.632,71
Calchera Bruno	3.005,28		3.005,28
Modugno Rita	1.714,45		1.714,45
Moroni Guido	1.100,49		1.100,49
Riffaldi Egilio	3.238,91		3.238,91
Taverna Marco	3.504,33		3.504,33
Totale	14.196,17		14.196,17

Fornitori

I debiti verso fornitori sono così suddivisi

Descrizione	Valore Contabile	Rettifica	Valore di Perizia
Youbusiness web	10,47		10,47
Wind tre spa	39,28		39,28
Totale	49,75		49,75

Debiti verso dipendenti e collaboratori

I debiti verso dipendenti e collaboratori sono così suddivisi

Descrizione	Valore Contabile	Rettifica	Valore di Perizia
Debiti verso collaboratori	2.700		2.700
Totale	2.700		2.700

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi comprendono ratei passivi per Euro 25 relativi all'imposta di bollo sul conto corrente di competenza del periodo ma addebitata nel mese di luglio.

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto risulta così composto:

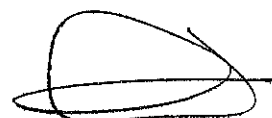
Descrizione	Valore Contabile
Fondo di Dotazione	15.000
Riserve di utili o avanzi di gestione	20.642
Altre Riserve	20.000
Perdita periodo dal 1/1/2023 al 30/06/2023	(6.790)
Totale patrimonio netto contabile	48.852

In relazione al valore del Patrimonio netto Contabile, si rileva che non è stata operata alcuna rettifica alle poste attive e passive, pertanto il valore del patrimonio netto dell'Associazione alla data di riferimento della perizia è pari ad Euro 48.852.

Il referente in esecuzione al mandato conferitogli attesta che il valore effettivo del Patrimonio netto dell'Associazione alla data del 30 giugno 2023 non è inferiore ad € 15.000.

Di tale conclusione e dei criteri che l'hanno informata, il sottoscritto perito fornisce con la presente attestazione scritta che conferma con il giuramento.


 Dott. Federico Lorusso
 Milano, 11 ottobre 2023



Allegato 1

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 30/06/2023

STATO PATRIMONIALE	
ATTIVO	30/06/2023
DISPONIBILITA' LIQUIDE	
Depositi bancari e postali	64.826
Denaro e valori in cassa	996
TOTALE	65.823
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	65.823
TOTALE ATTIVO	65.823
PASSIVO	30/06/2023
PATRIMONIO NETTO	
FONDO DI DOTAZIONE DELL'ENTE	15.000
PATRIMONIO LIBERO	
Riserve di utili o avanzi di gestione	20.642
Altre riserve	20.000
AVANZO/DISAVANZO	-6.790
TOTALE PATRIMONIO NETTO	48.852
DEBITI	
Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	14.196
Debiti verso fornitori	50
Debiti verso dipendenti e collaboratori	2.700
TOTALE DEBITI	16.946
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	25
TOTALE PASSIVO	65.823




Esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 82, comma 5, del D.Lgs

117/2017

Repertorio numero 31933

VERBALE DI ASSEVERAZIONE DI PERIZIA

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventitre il giorno dodici del mese di ottobre,

12 ottobre 2023.

In Milano, nel mio studio in via Manzoni n. 12.

Avanti a me dottoressa **Monica De Paoli**, notaio residente a Milano, iscritto al Collegio Notarile di Milano

è comparsa:

Federica Lorusso, nata a Potenza il 10 dicembre 1980, domiciliata in Milano, via Riccardo Pitteri n 93, codice fiscale LRS FRC 80T50 G942T, revisore iscritto al registro dei revisori legali al n. 162425 con decreto ministeriale del 10 marzo 2011, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 22 del 18 marzo 2011

Detta comparente, della cui identità personale io notaio sono certo, mi presenta la relazione peritale che precede richiesta dalla Associazione "Organizzazione di Volontariato L'IMMAGINE", con sede in Milano, via Bigli n. 15/A, codice fiscale 97064710151, ai fini della determinazione del patrimonio ai sensi e per gli effetti dell'art. 22, comma 4, del D.Lgs 117/ 2017, e mi chiede di asseverarla con giuramento.

Aderendo alla fattami richiesta, deferisco il giuramento alla comparente, previa ammonizione sulle conseguenze delle dichiarazioni false o reticenti e sull'obbligo di dichiarare la verità.

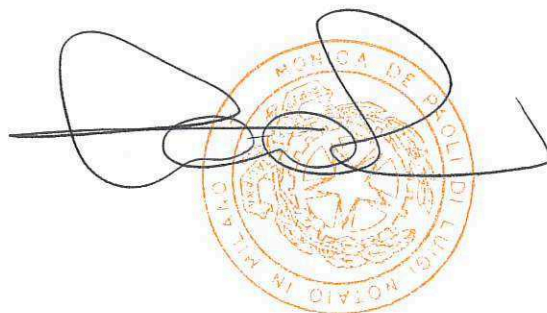
La comparente presta quindi il giuramento di rito ripetendo la formula:

"Giuro di aver bene e fedelmente adempiuto all'incarico affidatomi e di non aver avuto altro scopo che quello di far conoscere la verità".

Richiesto ho ricevuto il presente atto, da me letto alla comparente, che lo approva e con me notaio lo sottoscrive.

Consta di un foglio dattiloscritto da persona di mia fiducia e completato da me e da persona di mia fiducia per una facciata fin qui.

Federica Lorusso



Certifico io sottoscritta, **Monica De Paoli**, notaio in Milano, iscritto al Collegio Notarile di Milano, mediante apposizione al presente file della mia firma digitale *(dotata di certificato di vigenza fino al 6 settembre 2026, rilasciato dal Consiglio Nazionale del Notariato Certification Authority)*, che la presente copia *(rilasciata in esenzione dall' imposta di bollo e di registro ai sensi dell'art. 82, comma 3, del D.Lgs. 117/2017)*, contenuta su supporto informatico, è conforme all'originale formato su supporto cartaceo.

Milano, 19 diciannove ottobre 2023 duemilaventitré.



Firmato digitalmente da
MONICA DE PAOLI
C: IT
O: DISTRETTO NOTARILE DI
MILANO:80052030154